

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XVII LEGISLATURA —————

**Doc. XII-quater
n. 7**

ASSEMBLEA PARLAMENTARE DELLA NATO

—————

Risoluzione n. 407

**Nuove idee sull'energia per le forze NATO: maggiore responsabilità,
minore domanda, approvvigionamento sicuro**

—————
Trasmessa il 31 ottobre 2013
—————

Doc. XII quater n. 7

NATO Parliamentary Assembly

RESOLUTION 407

on

**NEW ENERGY IDEAS FOR NATO MILITARIES:
BUILDING ACCOUNTABILITY, REDUCING DEMAND,
SECURING SUPPLY**

The Assembly,

1. **Acknowledging** that NATO militaries' energy consumption has reached unprecedented levels and that military energy requirements will continue to soar in the years to come;
2. **Recognising** that, in times of austerity, high levels of military energy consumption contribute to undermining the financial solidity of Allies;
3. **Convinced** that current levels of Allies' military energy consumption are unsustainable in the long run;
4. **Concerned** about the negative impact of growing military energy dependence on the security of NATO soldiers and military installations;
5. **Considering** therefore the implementation of new energy ideas for NATO militaries an economic, environmental, and strategic imperative;
6. **Commending** recent efforts by NATO and certain Allies to increase military energy efficiency both at home and in theatre;
7. **Recognising** the successful launch of the NATO Energy Security Centre of Excellence and its great potential to contribute to the military energy efficiency of NATO;
8. **Emphasising** the need to take a much more active approach to developing energy efficiency measures in future NATO operations;
9. **Recalling** the commitment undertaken by Allies at the 2012 Chicago Summit to work towards significantly improving the energy efficiency of their military forces;
10. **Affirming** that NATO's ability to promote new energy ideas among Allies will require active support and collaboration of member states;
11. **Bearing in mind** that NATO can help exchange best practices based on the norms established at national and European levels;
12. **Underlining** that activities aimed at increasing military energy efficiency should revolve around building accountability, reducing demand, and securing supply;

13. *Welcoming* the recent Danish-Lithuanian initiative aimed at strengthening NATO's "Green Defence" dimension;
 14. **URGES** member governments and parliaments of the North Atlantic Alliance:
 - a. to make available sufficient resources for research on improving military energy efficiency, in spite of financial pressures;
 - b. to create coherent national political frameworks and single points of contact on matters of military energy efficiency;
 - c. to build even greater energy consumption accountability within their militaries by fostering energy awareness, promoting energy leadership and ownership mechanisms, and creating reliable benchmarking tools;
 - d. to reduce military energy demands at fixed installations and in operations, including for training, moving, and sustaining military forces and for powering military platforms;
 - e. to devise strategies aimed at diversifying energy supplies, putting a premium on pursuing renewable energy sources;
 - f. to use off-the-shelf solutions available in the private sector whenever possible;
 - g. to create a political framework at NATO-level in support of NATO Smart Energy initiatives, which should facilitate information exchange among NATO stakeholders and guide NATO towards practical, short-term results;
 - h. to institutionalise current Smart Energy initiatives, such as NATO's Smart Energy Team, if they prove effective;
 - i. to ensure that NATO-owned assets and installations, including the new NATO headquarters, are energy efficient;
 - j. to avoid duplication of NATO and EU activities and to strengthen NATO co-operation with the EU and other regional organisations and groupings in the area of military energy efficiency; and,
 - k. to strengthen NATO's political dialogue and technical co-operation with partner countries on issues of military energy efficiency.
-

Assemblea parlamentare della NATO

RISOLUZIONE 407

NUOVE IDEE SULL'ENERGIA PER LE FORZE NATO: MAGGIORE RESPONSABILITA', MINORE DOMANDA, APPROVVIGIONAMENTO SICURO*

L'Assemblea,

1. **ricosciuto** che il consumo di energia da parte delle forze armate della NATO ha raggiunto livelli senza precedenti e che il fabbisogno di energia da parte delle forze militari continuerà ad aumentare negli anni a venire;
2. **consapevole** del fatto che, in tempi di austerità, gli elevati livelli di consumo energetico da parte delle forze armate concorre a minare la solidità finanziaria degli Alleati;
3. **convinta** che gli attuali livelli di consumo energetico da parte delle forze degli Alleati sono insostenibili nel lungo termine;
4. **preoccupata** per le ripercussioni negative della crescente dipendenza energetica delle forze militari sulla sicurezza dei soldati e sulle installazioni militari della NATO;
5. **ritenuto** pertanto che l'attuazione di nuove soluzioni energetiche per le forze della NATO sia un imperativo economico, ambientale e strategico;
6. **accolte con favore** le recenti azioni intraprese dalla NATO e da alcuni Alleati per incrementare l'efficienza energetica militare sia in patria che in teatro;
7. **ricosciuto** il successo del lancio del Centro di Eccellenza della NATO per la Sicurezza Energetica e il suo grande potenziale per contribuire all'efficienza energetica militare della NATO;
8. **sottolineata** la necessità di adottare una posizione molto più attiva sulla messa a punto di misure di efficienza energetica per le future operazioni della NATO;
9. **ricordato** l'impegno assunto dagli Alleati, in occasione del Vertice di Chicago del 2012, a favore di un significativo miglioramento dell'efficienza energetica delle rispettive forze militari;
10. **affermato** che la capacità della NATO di promuovere nuove idee in materia di energia tra gli Alleati richiederà un'assistenza e una collaborazione attive da parte dei suoi Stati membri;
11. **tenuto presente** che la NATO può contribuire allo scambio di migliori prassi sulla base delle norme sancite a livello nazionale ed europeo;

* Presentata dalla Commissione Scienza e Tecnologia e adottata dall'Assemblea Plenaria Lunedì 14 Ottobre 2013 a Dubrovnik, Croazia.

- 12.** *sottolineato* che le attività volte a incrementare l'efficienza energetica militare dovrebbero essere ispirate alla costruzione di un sistema di trasparenza e responsabilità, alla riduzione della domanda e alla garanzia dell'approvvigionamento;
- 13.** *accolta con favore* la recente iniziativa lituano-danese tesa a consolidare la dimensione della "Difesa Verde" della NATO;
- 14.** **ESORTA** i Governi e i Parlamenti degli Stati membri dell'Alleanza atlantica a:
- a. mettere a disposizione risorse sufficienti per la ricerca sul miglioramento dell'efficienza energetica militare, nonostante le pressioni finanziarie;
 - b. approntare quadri politici nazionali coerenti e singoli punti di contatto sulle questioni legate all'efficienza energetica militare;
 - c. predisporre un sistema di trasparenza e responsabilità dei consumi energetici ancor più solido in seno alle rispettive forze armate, incoraggiando la consapevolezza energetica, promuovendo la leadership energetica e i meccanismi di titolarità e istituendo strumenti affidabili per l'analisi comparativa;
 - d. ridurre la domanda di energia militare negli impianti fissi e nelle operazioni, ivi comprese le attività di addestramento, gli spostamenti, il sostegno alle forze militari e l'alimentazione delle piattaforme militari;
 - e. mettere a punto strategie tese a diversificare le forniture energetiche, con un sistema di premialità per chi ricerca fonti di energia rinnovabile;
 - f. avvalersi, ove possibile, di soluzioni prontamente disponibili nel settore privato;
 - g. creare, a livello NATO, un quadro politico a sostegno delle iniziative NATO in materia di energia intelligente, che dovrebbe agevolare lo scambio di informazioni tra gli attori NATO e guidare l'Organizzazione verso risultati pratici e immediati;
 - h. istituzionalizzare le attuali iniziative nel settore dell'energia intelligente come lo "Smart Energy Team" della NATO qualora si rivelassero efficaci;
 - i. assicurare che i beni e gli impianti di proprietà della NATO, incluso il suo nuovo quartier generale, siano efficienti sotto il profilo energetico;
 - j. evitare duplicazioni delle attività della NATO e dell'UE e rafforzare la cooperazione della NATO con l'UE e altre organizzazioni e raggruppamenti regionali nel settore dell'efficienza energetica militare;
 - k. rafforzare il dialogo politico della NATO e la sua cooperazione tecnica con i paesi partner sui temi dell'efficienza energetica militare.

Assemblée parlementaire de l'OTAN

RESOLUTION 407

sur

**NOUVELLES IDEES EN MATIERE D'ENERGIE POUR LES FORCES
ARMEES ALLIEES : RESPONSABILISER, REDUIRE LA DEMANDE,
SECURISER L'APPROVISIONNEMENT**

L'Assemblée,

1. **Reconnaissant** que la consommation d'énergie des forces armées de l'OTAN a atteint des niveaux sans précédent et que leurs besoins énergétiques vont encore monter en flèche dans les années à venir ;
2. **Consciente** que, en période d'austérité, des niveaux élevés de consommation d'énergie par les forces armées contribuent à saper la solidité financière des Alliés ;
3. **Convaincue** que les niveaux actuels de consommation d'énergie des forces armées des Alliés ne sont pas tenables à long terme ;
4. **Préoccupée** par l'impact négatif d'une dépendance énergétique croissante des forces armées sur la sécurité des soldats et des installations militaires de l'OTAN ;
5. **Estimant** par conséquent la mise en œuvre d'idées nouvelles en matière d'énergie pour les forces alliées un impératif économique, environnemental et stratégique ;
6. **Se félicitant** des efforts récents de l'OTAN et de certains Alliés visant à renforcer l'efficacité énergétique des forces armées, tant dans leurs pays que sur les théâtres d'opérations ;
7. **Reconnaissant** le succès du lancement du Centre d'excellence pour la sécurité énergétique de l'OTAN et le rôle important qu'il pourra jouer pour accroître l'efficacité énergétique des forces armées de l'OTAN ;
8. **Soulignant** la nécessité d'adopter une approche beaucoup plus active de l'élaboration de mesures d'efficacité énergétique dans les opérations futures de l'OTAN ;
9. **Rappelant** l'engagement pris par les Alliés au Sommet de Chicago de 2012 de s'efforcer d'améliorer de façon significative l'efficacité énergétique de leurs forces militaires ;
10. **Affirmant** que la capacité de l'OTAN à promouvoir de nouvelles idées en matière d'énergie auprès des Alliés est tributaire d'une collaboration et d'un soutien actifs de la part des Etats membres ;
11. **Considérant** que l'OTAN peut aider à l'échange des bonnes pratiques fondées sur les normes établies dans un cadre national et européen ;

12. *Soulignant* que les activités visant à améliorer l'efficacité énergétique des forces armées devraient tendre à responsabiliser, réduire la demande et sécuriser l'approvisionnement ;

13. *Se félicitant* de la récente initiative du Danemark et de la Lituanie destinée à renforcer la dimension "Défense verte" de l'OTAN ;

14. **INVITE INSTAMMENT** les gouvernements et les parlements des pays membres de l'Alliance atlantique :

- a. à dégager des ressources suffisantes pour la recherche sur l'amélioration de l'efficacité énergétique au sein des forces armées, en dépit des pressions financières ;
- b. à créer des cadres politiques nationaux cohérents et des points de contact uniques pour les questions se rapportant à l'efficacité énergétique au sein des forces armées ;
- c. à responsabiliser encore davantage leurs forces armées en matière de consommation énergétique par une action de sensibilisation, en promouvant l'exemplarité et des mécanismes d'adhésion, et en créant des référentiels fiables ;
- d. à réduire la demande énergétique des forces armées dans les installations fixes et sur les théâtres d'opérations, y compris pour la formation, le déplacement et l'entretien des forces armées et pour l'alimentation des plates-formes militaires ;
- e. à concevoir des stratégies destinées à diversifier l'approvisionnement en énergie, en privilégiant les sources d'énergie renouvelables ;
- f. à utiliser, dans la mesure du possible, des solutions prêtes à l'emploi et disponibles sur le marché privé ;
- g. à créer, à l'échelon de l'OTAN, un cadre politique pour soutenir les initiatives du programme "Energie intelligente" de l'OTAN, qui favoriserait l'échange d'informations entre les parties prenantes de l'OTAN et orienterait cette dernière vers des résultats pratiques et à court terme ;
- h. à institutionnaliser les initiatives Energie intelligente en cours, comme l'Equipe Energie intelligente de l'OTAN, si elles s'avèrent efficaces ;
- i. à s'assurer que les systèmes et installations de l'OTAN, y compris son nouveau siège, aient un meilleur rendement énergétique ;
- j. à éviter les doublons entre les activités de l'OTAN et celles de l'Union européenne et à renforcer la coopération entre l'OTAN, l'Union européenne et d'autres organisations et formations régionales dans le domaine de l'efficacité énergétique des forces militaires ; et,
- k. à renforcer le dialogue politique et la coopération technique entre l'OTAN et ses pays partenaires sur les questions d'efficacité énergétique au sein des forces armées.